



UNIVERSITÀ DI PAVIA

**Dipartimento di
Scienze del Sistema Nervoso
e del Comportamento**

REGOLAMENTO DIDATTICO

(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA IN

Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Coorte A.A. 2023/24

PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piano di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe L-24 delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche di cui al DM 16 marzo 2007, integrato dal D. interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022.
2. La durata del corso di laurea è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, con il Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento consultabile alla pagina: <https://dbbs.dip.unipv.it/it/dipartimento/dipartimento-trasparente>
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea è il Consiglio didattico di Psicologia, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SU (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05421.pdf>)

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti.html>.

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica, ai tirocini e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Piazza Botta 11, Pavia (informazioni consultabili al sito: <http://psicologia.unipv.it/>).

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05421.pdf>).

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Il corso di laurea è a numero programmato. Le Autorità Accademiche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.264/1999, determinano ogni anno, su proposta del Consiglio didattico e del Consiglio di Dipartimento, i contingenti per l'ammissione (che comprendono anche il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea).
2. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero ritenuto equivalente al diploma italiano.
3. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova di selezione (TOLC Psicologia) che consente di conseguire un punteggio valido per l'accesso alla graduatoria per l'immatricolazione al Corso di laurea.
4. Le modalità di partecipazione alla selezione, di pubblicazione delle graduatorie e di immatricolazione, vengono riportate ogni anno nell'apposito "Bando" consultabile alla pagina <http://psicologia.unipv.it> <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrali-a-ciclo-unico/scienze-e-tecniche>. Alla voce "Come iscriversi aa 2023/2024".

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. Fatte salve le eccezioni di cui all'art. 13, i CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano a gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, a metà febbraio e terminano agli inizi di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esame (collocate nei periodi in cui non si svolgono le lezioni): una invernale (gennaio-febbraio) al termine del primo semestre di lezione; una estiva (giugno-luglio) al termine del secondo semestre di lezione e una sessione di recupero a settembre. Sono previsti in totale 6 appelli d'esame: 2 nella sessione invernale, 3 in quella estiva e 1 appello nella sessione di recupero.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: marzo, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del corso di studio: <https://stp.cdl.unipv.it/it> rispettando le scadenze ministeriali.
6. Gli studenti-atleti, dietro presentazione di opportune certificazioni comprovanti la sovrapposizione degli impegni sportivi con il calendario degli esami di profitto, possono chiedere e ottenere appelli d'esame straordinari a loro riservati. Per studenti-atleti si intendono tutti coloro che praticano sport a livello olimpico, mondiale, europeo, italiano e categorie intermedie, per gli sport riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico o dal Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI).

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle

esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

5. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.

2. La frequenza obbligatoria è limitata al solo TPV (Tirocinio pratico-valutativo).

3. I TPV sono attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale del dottore in scienze e tecniche psicologiche.

4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

5. Di norma, non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

6. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. E' altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

3. È consentito inserire, tra gli insegnamenti soprannumerari del piano di studio del corso di Laurea, al massimo tre insegnamenti (per un massimo di 24 CFU) appartenenti all'offerta formativa delle Lauree Magistrali, compreso il corso di Laurea magistrale in Psicologia. Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

Art. 12 - Stage e tirocinio

1. Il Consiglio didattico prevede la possibilità di riconoscere come "*Attività formative integrative base*", nell'ambito dei 6 CFU dedicati alle "*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*", lo svolgimento di un tirocinio didattico curriculare (stage), previa stipula di apposita convenzione con la struttura/ente

2. Eventuali tirocini di orientamento al mondo del lavoro, tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti, tirocini svolti nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi) per le "*Attività formative integrative base*", nell'ambito dei 6 CFU, di cui al comma 1 del presente articolo oppure:

- come attività a libera scelta dello studente
- come attività didattica fuori piano (soprannumeraria)
- come parte del TPV (solo nel caso abbia le stesse caratteristiche)

3. Il percorso di studi prevede lo svolgimento di attività formative professionalizzanti per 10 CFU. L'articolazione specifica di tali attività prevede:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed

intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Questi 10 CFU di attività formative professionalizzanti sono la prima parte dei 30 CFU totali di Tirocinio Pratico Valutativo (gli altri 20 CFU vengono acquisiti durante il percorso di laurea magistrale) richiesti per poter accedere alla Prova Pratica Valutativa (PPV) che è parte della prova finale abilitante della Laurea magistrale della classe LM-51 (prova finale che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di psicologo in base alla Legge 8 novembre 2021, n. 163, artt. 1 e 3).

Gli studenti iscritti a corsi di studi della classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che chiedono il passaggio al nuovo ordinamento della classe L-24 modificato ai sensi del D. interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi per i corrispondenti CFU di Tirocinio Pratico Valutativo.

4. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti (ivi comprese attività professionalizzanti svolte in aula) e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Pavia nel "Catalogo degli insegnamenti" (<https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>).

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, può essere concessa la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

3. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

4. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del corso di studio: <https://stp.cdl.unipv.it/it>.

5. Il piano di studi standard, nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", per un totale di 6 CFU, prevede delle "Attività formative integrative base" che possono essere acquisite tramite la partecipazione a sperimentazioni (presso la Sezione di Psicologia) oppure a congressi, conferenze, seminari in ambito psicologico (anche non organizzate dall'Università ovvero non tenute in Pavia) che non prevedono il pagamento di una quota di iscrizione e che non sono direttamente connessi ad attività didattiche dei corsi di insegnamento. Le indicazioni relative alle modalità di riconoscimento di tali attività sono reperibili sul sito del corso di studio: <https://stp.cdl.unipv.it/it>

6. Gli studenti acquisiscono i 3 CFU di *Inglese scientifico* e i 3 CFU di *Informatica*, previsti dal piano di studi, frequentando le attività didattiche svolte, secondo le modalità e i termini riportati sul sito del corso di studio: <https://stp.cdl.unipv.it/it>.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.

2. La prova finale, a cui sono attribuiti 5 CFU, consiste nella preparazione di un breve elaborato originale (massimo 25 facciate dattiloscritte incluso l'*abstract* della relazione in lingua italiana e inglese), redatto in piena autonomia, su un argomento di interesse psicologico scelto dallo studente.

3. L'argomento dovrà essere attinente ai programmi dei corsi e dovrà vertere sull'analisi critica di un articolo scientifico pubblicato, nell'anno solare o in quello precedente alla data della discussione, in una delle principali riviste internazionali di psicologia (in inglese) presenti nell'elenco approvato dal corso di laurea e che verrà periodicamente aggiornato a cura dei docenti dei diversi settori psicologici.

4. Lo studente, all'inizio del suo lavoro e comunque almeno 3 mesi prima della proclamazione, dovrà indicare al Presidente del consiglio didattico in carica il titolo del lavoro scelto con le indicazioni bibliografiche essenziali (rivista, autori, titolo, anno e fascicolo, numero pagine). Il Presidente ha facoltà di escludere articoli scientifici già scelti, inflazionati o inadatti dandone opportuna e tempestiva comunicazione all'interessato.
5. Nella domanda di tesi e sulla relazione finale dovrà essere sempre indicato come relatore il Presidente del Consiglio Didattico in carica. Non va riportato alcun correlatore.
6. Nelle sessioni di laurea è prevista la proclamazione del superamento dell'esame finale di tesi dei laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche.
7. La Commissione per la prova finale sarà formata da almeno tre componenti. Il voto, formulato collegialmente, è dato dalla somma del punteggio ottenuto dalla media ponderata dei voti conseguiti nel percorso di studi (esclusi gli esami soprannumerari) con la valutazione attribuita alla relazione finale (0-4 punti). Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66.
8. L'attribuzione della lode è subordinata all'unanimità della Commissione. Altre modalità precise di svolgimento della prova finale sono riportate sul sito del corso di studio: <https://stp.cdl.unipv.it/it>

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; pertanto, il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

- a) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- b) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
- c) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 9 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se

originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 10 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può seguire corsi e sostenere i relativi esami;

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità per la mobilità internazionale di Area e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico (sulla base della pertinenza con il curriculum di studi) nella modalità indicate all'art. 12

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 e all'art 16, è permessa l'ammissione ad anni successivi al 1°, nello specifico:

a) Il possesso di almeno 27 crediti tra quelli previsti come obbligatori dal piano di studi vigente del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche dà diritto all'ammissione al secondo anno.

b) Il possesso di almeno 90 crediti tra tutti quelli necessari per il conseguimento della laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche dà diritto all'ammissione al terzo anno.

Art. 19 - Certificazioni

Il Consiglio didattico non riconosce nessuna certificazione linguistica internazionale ai fini dell'esame di *Inglese scientifico*, in quanto questo corso ha contenuti linguistici specifici e settoriali.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

**Corso di Laurea in
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (Classe L-24)**

PIANO DI STUDI PER GLI ISCRITTI AL 1° ANNO- DM 270/04
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

**da compilare on-line - ad iscrizione effettuata – dal al
.....**

Il sottoscritto
Matricola n.....
Cognome
Nome.....
Nato a
.....
.....Prov. il
Residente a

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENNARE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dalla Giunta di Dipartimento competente.

APPROVATO NELLA RIUNIONE DELLA GIUNTA DI DIPARTIMENTO DEL

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA

PRIMO ANNO 2023/2024 – 62 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
500071 - PSICOLOGIA GENERALE	9	M-PSI/01	Base	Fondamenti della psicologia
500919 - FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA	9	BIO/09	Base	Formazione interdisciplinare
503865 - PSICOMETRIA	9	M-PSI/03	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica
500921 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	9	M-PSI/04	Base	Fondamenti della psicologia
500922 - PSICOLOGIA SOCIALE	9	M-PSI/05	Caratterizzante	Psicologia sociale e del lavoro
500924 - PSICOLOGIA DINAMICA	9	M-PSI/07	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica
<i>Un insegnamento tra:</i>			Base	Formazione interdisciplinare
• 500072 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	M-DEA/01		
• 500020 - SOCIOLOGIA	6	SPS/07		
• 500103 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA – A	6	M-FIL/06		
• 500247 - FILOSOFIA COGNITIVA	6	M-FIL/02		
• 500083 - PEDAGOGIA GENERALE - A	6	M-PED/01		
• 500107 - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - A	6	M-FIL/06		
• 500369 - STORIA DELLE SCIENZE	6	M-STO/05		
510700 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN AMBITO SVILUPPO E EDUCAZIONE <i>Attività OBBLIGATORIA (12 ore per 6 gruppi)</i>	2	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV

Il sostenimento del test TECO, che consiste in 2 test (al primo e all'ultimo anno di iscrizione) in grado di rilevare le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D), dà diritto all'acquisizione di 1 cfu valevole ai fini del conseguimento dell'attività formativa integrativa base del 3° anno. Per maggiori informazioni consultare il sito di Psicologia alla pagina "Test TECO" presente nella sezione "Didattica".

[Catalogo insegnamenti](#)

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Anno	Tipo insegnamento

Data.....

Firma dello studente.....

SECONDO ANNO 2024/2025 – 58 CFU

IPOSTESI DI PDS

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
510706 - APPRENDIMENTO, PENSIERO E INTELLIGENZA	9	M-PSI/01	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica
501413 - PSICOLOGIA FISIOLOGICA	9	M-PSI/02	Base	Fondamenti della psicologia
509654 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE: APPLICAZIONI E INTERVENTI DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	9	M-PSI/04	Caratterizzante	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
501415 - PSICOLOGIA DEL LAVORO	9	M-PSI/06	Caratterizzante	Psicologia sociale e del lavoro
501416 - PSICOLOGIA CLINICA	9	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica
502845 - TECNICHE DI ANALISI DEI DATI	6	M-PSI/03	Affini/Integrative	
500008 - INFORMATICA	3	INF/01	Altre attività	Abilità informatiche e telematiche
510701 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN AMBITO CLINICO <i>Attività OBBLIGATORIA (12 ore per 6 gruppi)</i>	2	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV
510702 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA <i>Attività OBBLIGATORIA (12 ore per 6 gruppi)</i>	2	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV

Catalogo insegnamenti

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Anno	Tipo insegnamento

Data.....

Firma dello studente.....

TERZO ANNO 2025/2026– 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
501419 - PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI	9	M-PSI/01	Affini/Integrative	
509299 - TEORIA E TECNICA DEI TEST	9	M-PSI/08	Affini/Integrative	
DUE insegnamenti tra:			Affini/Integrative	
• 501417 - PSICOLOGIA COGNITIVA	6	M-PSI/01		
• 501418 - RIABILITAZIONE COGNITIVA	6	M-PSI/02		
• 501421 - SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	6	M-PSI/04		
_____	—	_____	A scelta dello studente	
_____	—	_____		
<i>Insegnamenti a scelta (12 CFU) (MASSIMO 15 CFU)</i>				
501428 - INGLESE SCIENTIFICO	3	L-LIN/12	Altre attività	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
510703 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN AREA LAVORO E ORGANIZZAZIONE <i>Attività OBBLIGATORIA (12 ore per 6 gruppi)</i>	2	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV
510704 - DEONTOLOGIA E ETICA PROFESSIONALE <i>Attività OBBLIGATORIA (12 ore per 6 gruppi)</i>	2	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV
502847 - ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE BASE	6	NN	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
500000 - PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Per la prova finale	

** Si consiglia di inserire esami di area psicologica non scelti precedentemente, oppure di inserire insegnamenti di natura interdisciplinare, vedi elenco seguente:*

- *Organizzazione aziendale 6 CFU ssd SECS-P/10 codice 501362*
- *Economia del personale e di genere 6 CFU ssd SECS-P/01 codice 504833*
- *Marketing relazionale 6 CFU ssd SECS-P/08 codice 500268*
- *Marketing 6 CFU ssd SECS-P/08 codice 500141*

Catalogo insegnamenti

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Anno	Tipo insegnamento

Data.....

Firma dello studente.....